

Nel lughese sono quindici, sono stati ricevuti dal sindaco Raffaele Cortesi

## Mastri del lavoro e di vita

LUGO - Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha ricevuto nei giorni scorsi, nella Sala giunta del Comune di Lugo, i quindici "Maestri del lavoro" lughesi. Si tratta di personaggi, alcuni anche molto noti in città, che hanno contribuito all'andamento positivo dell'economia locale e alla promozione del territorio grazie all'impegno e alla continuità con cui hanno sempre lavorato.

Alla cerimonia ufficiale erano presenti Renzo Preda, Franco Cavalieri D'Oro, Ermete Conti, Loris Gasparri, Alberto Gulminelli, Armando Gulminelli, Luigi Randi, Giuseppina Marangoni, Giulio

Martini, Romano Mascanzoni, Luciano Misani, Cesare Pattuelli, Vincenzo Ricci Lucchi, Giuseppe Solaroli e Giulia Ricci Bitti. Tutti sempre "operativi" per il bene della città. E proprio per questo il primo cittadino li ha voluti incontrare, ringraziandoli a nome della comunità lughese.

"Sono soddisfatto di potervi conoscere tutti personalmente - ha affermato il primo cittadino di Lugo incontrando i Maestri del Lavoro - e desidero farvi i miei più sinceri complimenti per l'apporto elevato con cui avete contribuito a far crescere la nostra comunità, grazie all'impegno ed alla professionalità

dimostrata nel mondo del lavoro; quel lavoro che portate avanti ancora oggi grazie al volontariato nell'ambito della nostra comunità, cui avete e continuerete a dare lustro". Cortesi ha donato a tutti, come ricordo dell'incontro, una confezione di capperi della Rocca ed ha ricevuto dalle mani di Renzo Preda e del Console Provinciale, il gagliardetto dei Maestri del Lavoro, la medaglia che ricorda il 50° anno della nascita dei Maestri ed una ceramica.

Renzo Preda, che riveste un importante incarico anche a livello nazionale, ha ringraziato a nome di tutti i partecipanti, precisando che



I maestri del Lavoro del territorio lughese sono stati ricevuti dal sindaco Raffaele Cortesi

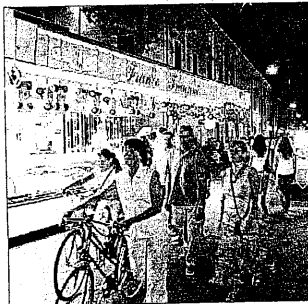
"L'idea dell'amico-sindaco Raffaele di convocarci in Municipio è stata accolta con grande entusiasmo. Il nostro obiettivo è continuare a

lavorare nei vari settori del volontariato, come stiamo tuttora facendo, apportando il nostro contributo giorno dopo giorno".

## Ritornano domani gli appuntamenti al chiaro di luna tra arte, gastronomia, musica e sport Con i Mercoledì sotto le stelle debutta l'estate lughese

LA VOCE 20/6/06

LUGO - L'estate impazza e Lugo l'asseconda. Scattano infatti domani sera i Mercoledì sotto le stelle, calendario ricchissimo di iniziative predisposto da Comune, associazioni dei commercianti e Pro Loco, con il sostegno della Banca di Romagna. Ghiotto il programma della prima giornata. Dalle 19, le logge del settecentesco Pavaglione si rivestiranno con i mercatini dell'antiquariato, oggettistica, oggetti d'altri tempi e collezionismo, mentre una rassegna eno-gastronomica dei prodotti tipici del territorio attirerà i sensi. Alle Peschiere della Rocca, l'appuntamento è fissato alle 20, con il Creative catering proposto dall'Osteria volante. Tema della cena a buffet, "A tavola con Diana", in compagnia dei prodotti New Agriform e la cacciagione delle nostre terre. Costo del convivio, 25 euro. Altra possibilità di cenare, questa volta all'aperto, sul "tetto di Lugo", è offerta dall'osteria di San Martino, nel nuovo spazio allestito nel verde dei giardini pensili della Rocca, o negli altri ristoranti del centro storico. E, mentre alle 20, alla galleria della Cassa di Risparmio ci si potrà divertire con i giochi di ruolo proposti dai Draghi



Sorprese in ogni strada per Lugo

bizantini, alle 21 la tappa obbligata per i calcifili è con i Mondiali, che si potranno apprezzare sul maxi schermo allestito a cura dei Burdel di Bar Radium. Da non perdere, per gli appassionati di scherma, la gara a squadre della categoria allievi spada maschile, tra i club lughesi e ravennati, e l'esibizione delle "prime lame". Il

tutto, dalle 21.30, in piazza Trisi. Piazzetta che appena un'ora prima, avrà ospitato "Conoscersi con la natura", consulenze gratuite di naturopatia con il naturopata e psicomotricista Massimo Medici. Per gli amanti del ballo, il gruppo ballerini della Scuola di Ballo di Bizzuno, offrirà esibizioni scatenate, dai balli romagnoli alle movenze sud-americane, in piazza Baracca (dalle 21.00). Ma i Mercoledì sotto le stelle non coinvolgono solo le piazze. Via Baracca e Corso Garibaldi, dalle 20.30, accoglieranno i mercatini dei ragazzi e dell'artigianato, mentre il museo dedicato all'Asso dell'aviazione Francesco Baracca, sarà straordinariamente aperto al pubblico, come pure la galleria Artepù, con la mostra "Viandanti" di Bedeschi e Pilo. Sempre in via Baracca, la protezione civile "Le Aquile" proporrà una dimostrazione delle proprie attività. Ad accompagnare, ciambella e vino. Questo è solo il programma del primo dei nove mercoledì estivi sotto la Rocca. La rassegna proseguirà settimana prossima, con il secondo appuntamento, in attesa della Festa d'estate, in programma il 7 e l'8 luglio.

**TELEFONIA** Ricorso di Tim contro il rifiuto del Comune di concedere un terreno in viale Europa, 'sito sensibile'

## Le antenne finiscono ancora in tribunale

CARINO 20/6/06

Le antenne utilizzate dai vari operatori di telefonia mobile continuano a rappresentare una spina nel fianco dell'amministrazione comunale lughese. Ora, a complicare la situazione, ci si è messa la Tim che, in aprile, ha presentato ricorso al Tar contro la decisione presa dal Comune di escludere dalla pianificazione ratificata dalla delibera di giunta, le richieste dell'operatore inerenti l'installazione di un'antenna nella zona a sud di San Lorenzo e l'individuazione di una 'area di ricerca' nella zona di Lugo Est. A distanza di un paio di mesi, la situazione si è risolta

per metà. Infatti, dopo una serie di incontri fra amministrazione comunale, responsabili di Tim e consiglio di circoscrizione di San Lorenzo, la frazione ha deciso di accogliere la richiesta del gestore e di acconsentire all'installazione dell'antenna, rifiutata inizialmente dal Comune per rispettare un corretto posizionamento delle antenne in città. «Abbiamo organizzato, su questi temi — spiega l'assessore comunale all'ambiente, Fausto Bordini — un sistema di partecipazione che consente alla cittadinanza di intervenire e di renderla parte attiva nell'individuazione dei siti. Attra-

verso gli incontri siamo riusciti a identificare un accordo in grado di soddisfare tutte le parti. Per questo, a breve, provvederemo a emanare una nuova delibera a seguito delle decisioni prese in accordo con il consiglio di circoscrizione che ha compreso le esigenze di Tim e ha acconsentito all'installazione dell'antenna a fronte dell'impegno preso dagli altri gestori di utilizzare in futuro lo stesso sito, cioè lo stesso palo per evitare inutili doppiopini».

Più complicata appare invece la situazione riguardante la 'zona di ricerca', vale a dire l'area nella quale l'operatore viene autorizzato a cer-

care il terreno nel quale posizionare l'antenna, individuata da Tim in viale Europa. Una posizione ritenuta dall'amministrazione comunale «assolutamente incompatibile con i 'siti sensibili' che la circondano, cioè ospedale e asilo». Ma il rifiuto opposto del Comune alla richiesta del gestore di telefonia non è piaciuto all'operatore che ha fatto ricorso al Tar. L'amministrazione, da parte sua, pare non ne voglia sapere di acconsentire alle richieste di Tim, al punto da aver già mobilitato avvocati per respingere il ricorso e convincere l'operatore a dirigere altrove le sue attenzioni.

Monia Savio



**HERA**

### Pulizia periodica della rete idrica

Dal 3 al 21 luglio Hera procederà alla pulizia della rete di distribuzione idrica a Villa S.Martino, Ascensione, Ca' di Lugo, La Viola, Campanile e S.Maria in Fabriago. Durante i lavori si potranno verificare variazioni della pressione e temporanei intorbidimenti dell'acqua.

L'assessore allo Sport smentisce la società cestistica. Chi ha condannato il basket lughese?

# Il palazzetto delle mezze verità

## "Pronto a settembre, la Toyota ha fatto tutto da sola"

"Il palazzetto sarà pronto in tempo, la Toyota si faccia un bel esame di coscienza". Strana storia quella dell'abbandono della serie B2 da parte della società cestistica lughese. Ieri il patron Giuseppe Rossi legava la decisione del club al ritardo nella realizzazione del palasport, oggi l'assessore allo sport gioca a carte scoperte e

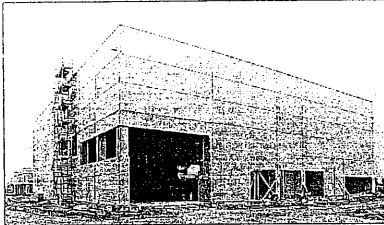
scopre quelle della Toyota. "Confermo che il palasport sarà terminato per settembre, la scelta della Toyota è indipendente dai tempi del cantiere, credo sia legata soprattutto agli alti costi del campionato". Sembra di assistere al vecchio giochino dello scaricabarile. Fatto sta i sogni di gloria di Lugo e di tutti i tifosi della palla

a spicchi locale dovranno restare in affollata per chissà quanti anni. Lo scarso interesse dell'imprenditoria locale verso la pallacanestro lughese avrebbe contribuito - a detta dell'assessore - a questo triste epilogo. Chissà dove sta la verità, dove si annida la ragione. Probabilmente - come dice il proverbio - nel mezzo.

LUGO - [AnC] "La decisione di ripartire dalle serie minori rinunciando all'iscrizione al prossimo campionato di B2, assunta ieri dalla Toyota Basket non è assolutamente legata ai tempi tecnici di realizzazione del nuovo palazzetto, la consegna dei lavori, infatti, avverrà come da programma entro settembre". L'indomani l'annuncio ufficiale di ritiro dal campionato della squadra biancoverde, con il patron Giuseppe Rossi a motivare la sofferta decisione quale causa dei ritardi nel completamento della struttura di via Piratello, arriva la secca smentita dell'assessore allo Sport, Ermanno Tani. "L'ufficio tecnico - come vado a ripetere già da alcune settimane - mi ha assicurato che il primo stralzo del lavoro, quello che permetterà al palazzetto di entrare in funzione, sarà terminato entro la fine di settembre". Parole, quelle di Tani, che scagionerebbero in toto il nuovo palasport dalle accuse mosse ieri dal presidente della società cestistica. Appare alquanto strano, a questo punto, il balletto di dichiarazioni e contro-dichiarazioni del quale si sono resi protagonisti in questi mesi Tani e Rossi. Il primo fermo nell'assicurare il rispetto dei tempi di realizzazione, il secondo da sempre alle prese con un rapporto con-

### Sulla nuova struttura di via Piratello piovono anche le accuse degli ecologisti "Un palasport sprecone, altro che bioedilizia"

LUGO - Ancora non si conosce la data esatta di consegna lavori, ma il nascente palazzetto dello sport di Lugo è già al centro delle polemiche. Il circolo Legambiente lughese e gli ecologisti del comitato Darnier Regard tuonano contro il progetto approvato dal Comune definito "un esempio macroscopico di urbanistica non attenta ai valori del risparmio energetico e della tutela ambientale". L'attacco degli ambientalisti giunge l'indomani la conclusione del convegno sulla bioedilizia organizzato dal Comune. "Più che convegni - ammonisce Legambiente - è ora che questa amministrazione si assuma i propri impegni, la legge regionale 20 del 2000 obbliga i comuni a dotarsi di un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) votato al rispar-



Il nuovo impianto sportivo lughese: secondo gli ambientalisti avrà costi di gestione insostenibili

mi energetico, il settore edilizio consuma il 25% dell'energia prodotta - un dato fornito proprio dai summit comunali - nonostante questo si continua a sprecare". L'indice verde è puntato contro il palasport di

via Piratello - a detta degli ecologisti - "progetto che non recepisce nulla dei nuovi criteri di bioedilizia e risparmio energetico, in particolare manca di ogni prospettiva di riscaldamento a pavimento, nonché di isolamento termico efficiente". Gli ambientalisti consigliano all'amministrazione di visitare Bolzano, comune principe in fatto di risparmio energetico negli edifici pubblici: "Sarebbe fondamentale recepire questa esperienza per evitare che il nuovo palazzetto nasca morto, ossia ingestibile a causa delle alte spese dovute al riscaldamento; quello che è successo a Faenza, dove il palasport è stato chiuso per molto tempo proprio per i costi proibitivi di gestione, deve fungere da monito per l'amministrazione Cortesi".

littuale con la nascente struttura e con l'amministrazione, dubbioso sul rispetto dei tempi di consegna e critico in merito agli alti costi di gestione dell'edificio. Dal luglio scorso il

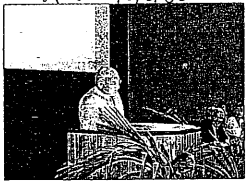
patron della Toyota ha sottolineato a gran voce la necessità di un nuovo palasport, quale condizione essenziale al proseguo dell'avventura cestistica lughese ad alti livelli. A fine anno

notando la lentezza con la quale procedevano i lavori - sono iniziate le prime puntellature ai vertici della Rocca. A gennaio è poi scoppiata la polemica sui costi di gestione del-

E' dell'inizio di questo mese l'ultima stocata del presidente biancoverde che - ribadendo i ritardi evidenti del cantiere - ventilava la possibilità di trasferire la squadra altrove, o addirittura venderne i diritti. Un rincorrersi di dichiarazioni culminato nell'epilogo di ieri, con la rinuncia da parte della Toyota a prendere parte al prossimo campionato di B2. "Non vogliamo crociagere l'amministrazione - ha spiegato Rossi - ma tutti sapevano che senza palazzetto non avremmo potuto disputare la nuova stagione". La replica odierna dell'assessore Tani smentisce questa versione dei fatti: "Il palazzetto sarà pronto a settembre, il problema non è di origine infrastrutturale, ma economico. Rossi, signora, fatti i salti mortali, ma il campionato di B2 costa parecchio e l'imprenditoria locale non ha risposto alle nostre sollecitazioni". Secondo l'assessore, dunque, le casse della Toyota non sarebbero più in grado di sostenere un campionato impegnativo come quello di B2 e i vertici del club batterebbero sul lauto del palazzetto per uscire decorevolmente da questo impasse. Dove sta la verità? Probabilmente - come da proverbio - nel mezzo. Fatto sta che i rimettersi sono tutti i tifosi lughesi ed una città, da ieri, orfana del basket che creata.

## L'ex sindaco lughese abbandona dopo un 2005 dai grandi numeri Giancarlo Ciani lascia la testa dell'Iter

LUGO - Dopo nove anni ai vertici del colosso della cooperazione edilizia, Giancarlo Ciani lascia. Nell'assemblea dei soci Iter di ieri, l'ex sindaco lughese ha infatti ufficializzato la scelta di non ricandidarsi per un quarto mandato, "per una naturale ed opportuna rotazione dei vertici cooperativi - come ha spiegato - e coerentemente con gli orientamenti statutari". Il nuovo presidente verrà dunque eletto lunedì, nel corso della prima riunione del Consiglio appena rinnovato. In rappresentanza dei soci cooperativi, sono stati eletti Yuri Alvisi, Gianni Battolla, Adamo Dalpozzo, Gianfranco Dardi, Maria Farolfi, Saverio Ferrari, Giovanna Piolanti, Stefano Simini, Maurizio Tugnoli, Daniela Zattoni. Il più votato è risultato l'attuale direttore generale Gianni Battolla. Dai soci sovventori è stata eletta quale loro rappresentante in Consiglio, Raffaella Mazzanti. Nel corso dell'assemblea è sta-



L'ex presidente Giancarlo Ciani

to inoltre approvato il bilancio consuntivo 2005. Al livello di gruppo, Iter presenta, per l'anno passato, un fatturato pari a 175 milioni di euro. In crescita la quota di componente pubbliche che passa al 45% rispetto il 38% del 2004. Da questo volu-

me di fatturato, deriva un utile ante imposte pari a 3,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 3,3 milioni di euro. Le acquisizioni commerciali 2005 assommano a 208 milioni di euro, 5 milioni in più sul budget e il portafoglio ordini si attesta a quota 333 milioni di euro, 21 in più del budget. Fra le acquisizioni più significative del 2005, il deposito Atac a Roma, il Centro intermodale di Fiumicino, due centri commerciali in Sicilia, la gestione del Servizio Idrico integrato della provincia di Caltanissetta, il restauro del Teatro Comunale di Siracusa. Il settore immobiliare conferma i livelli positivi, realizzando vendite per oltre 26 milioni di euro, 6,5 milioni di euro in più sul budget. Per la distribuzione degli utili, più del 60% è destinato a Riserva indivisibile, e si prevede un dividendo per gli azionisti di partecipazione cooperativa pari al 5%.

LUGO (AnC) 18/6/06

### Iter, fatturato da 175 milioni

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2005 con numeri molto positivi. Ciani lascia la presidenza dopo 9 anni Servizio a pagina XVI

**ECONOMIA** Importante novità emersa all'assemblea della cooperativa che ieri ha approvato il bilancio consuntivo. Il fatturato del 2005 è stato di 175 milioni di euro

## Ciani lascia la presidenza di Iter dopo nove anni



Il presidente uscente Giancarlo Ciani

Sarà nominato domani, lunedì, il nuovo presidente di Iter, che sostituirà Giancarlo Ciani il quale, nell'assemblea di ieri della cooperativa, ha confermato l'intenzione di non ricandidarsi per il nuovo consiglio di amministrazione, "per una naturale e opportuna rotazione dei vertici cooperativi. Sono convinto - ha affermato Ciani - che, specialmente per organismi democratici e complessi come una grande cooperativa, che dopo un certo periodo siano salutarì il cambiamento e l'innovazione". Ciani era presidente di Iter da 9 anni. Nel nuovo consiglio di amministrazione so-

no risultati eletti: Yuri Alvisi, Gianni Battolla, Adamo Dalpozzo, Gianfranco Dardi, Maria Farolfi, Saverio Ferrari, Giovanna Piolanti, Stefano Simini, Maurizio Tugnoli, Daniela Zattoni. Il più votato è risultato l'attuale direttore generale Gianni Battolla che sembrerebbe quindi di irai i più accreditati a succedere a Ciani, mentre i soci sovventori hanno eletto quale loro rappresentante in consiglio Raffaella Mazzanti. La nomina del nuovo presidente e del vicepresidente è prevista domani nella prima riunione del consiglio. Per quanto riguarda l'assemblea, ieri i soci hanno appro-

dato il bilancio consuntivo 2005 che presenta numeri indubbiamente positivi, con un fatturato pari a 175 milioni di euro e un utile prima delle imposte di 3,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 3,3 milioni di euro. Importatissime le cifre per quanto riguarda le acquisizioni commerciali 2005 pari a 208 milioni di euro, cioè 5 milioni in più sul budget. Dopo i lavori svolti in Fiumicino, a cominciare dagli impianti per le Olimpiadi invernali di Torino, ora il nucleo delle commesse di Iter si sposta verso il centro sud. Infatti, fra le acquisizioni più significative figurano il

deposito Atac a Roma, il centro intermodale di Fiumicino, due centri commerciali in Sicilia e il restauro del teatro Comunale di Siracusa, mentre a nord vi sono diversi interventi tra cui la realizzazione di un depuratore a Milano. Positivo anche il bilancio del settore immobiliare, con vendite per oltre 26 milioni di euro, 6,5 milioni di euro in più del previsto. Per quanto riguarda i lavoratori di Iter, al 31 dicembre scorso risultano 485 unità, di cui 285 operai e la cooperativa ha proseguito la politica di attenzione ai giovani tecnici laureati, assumendone venti nel corso dell'anno.

**Arrivano a Lugo 33 bimbi bielorussi**  
Arrivano oggi a Lugo 33 bambini bielorussi provenienti dalle zone contaminate attorno alla centrale nucleare di Chernobyl. Il 30 giugno ci sarà la cena di benvenuto al "Tondo" il cui ricavato sarà utilizzato per le spese di soggiorno dei bambini e per prenotare la cena occorre telefonare al numero 335-6229792 (Ernestina) oppure al numero 334-1157729 (Elena).

**AEROCROCIERO** Sono diciotto gli equipaggi in gara quest'oggi nella competizione che parte e arriva dall'aeroporto di Lugo

## Torna l'appuntamento col Giro di Romagna

### Domani manifestazioni a Lugo nel ricordo di Baracca

Per la ricorrenza dell'88° anniversario della morte di Francesco Baracca, domani, lunedì, a Lugo è prevista una cerimonia commemorativa organizzata dalla Associazione Arma Aeronautica di Lugo, Moto Club Lugo, Unuci e Associazione Arma di Cavalleria. Alle 19.30 sarà celebrata una messa nella chiesa del Suffragio; quindi alle 20 schieramento dei labari al monumento a Baracca, discorsi e deposizione di corone. Alle 20.15 un corteo motociclistico renderà omaggio alla casa natale e alla tomba dell'eroe e infine velivoli dell'Aeroclub di Lugo sorvoleranno la città. Alla cerimonia interverrà anche una rappresentanza militare del 5° Stormo di Cervia.

Il rally? Non è solo prerogativa del le auto. Anche alcune gare aeree si svolgono con i crismi della regolarità, nel rispetto delle regole assegnate dagli organizzatori che a loro volta applicano le norme della Federazione aeronautica internazionale. Così oggi è in programma il 41° Giro aereo di Romagna, prova valida per il campionato italiano, con partenza e arrivo dall'aeroporto di Lugo intitolato a Francesco Baracca. Sono diciotto gli equipaggi iscritti, molti dei quali arrivano dalla Sicilia, Lombardia e Svizzera, anche se lo "zoccolo duro" è rappresentato da ben quattro tra piloti e navigatori dell'Aeroclub di Lugo (Tiziano Sangiorgi e Giorgio Mazza, Emanuela Bartolini e Gabriele Avoni, Alessio Brusa e Amedeo

Ravaglia, Timothy Monducci e Fulvio Silucci). La gara, diretta da Roberto Mingozi, inizierà alle 9 con il decollo del primo equipaggio, e si svolgerà su due manche. È il percorso? Dopo il decollo, intervallati di un paio di minuti uno dall'altro, gli aerei faranno rotta su San Michele, quindi Madonna del Bosco, Porto Garibaldi, Porto Levante, Loreo, Raccano, Melmarino, Consolato, Lavezzola, Medicina, Dozza, Riolo Terme, Borello e rientro a Lugo. La lunghezza totale del percorso è di 133 miglia nautiche (circa 240 chilometri) da percorrere in sessanta minuti: gli aerei dovranno volare ad un'altezza compresa tra 300 e 1000 piedi. «Questa sera (ieri ndr) alle 20 distribuirò agli equipaggi le buste sigillate - spiega il direttore di ga-

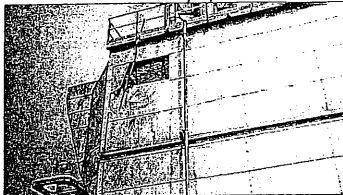
ra Mingozi - con le istruzioni relative alle velocità da tenere, le foto dei vertici che dovranno sorvolare e i tempi da rispettare. I punti di riferimento delle foto? Possono essere un campanile, un ponte, un crociere». A bordo degli aerei ci sarà uno strumento, il Datalogger, che registra i dati di quota, tempo e velocità una volta al secondo. Conoscendo le coordinate dei "target" da sorvolare, una volta a terra i dati vengono elaborati da un computer che li confronta. Vince chi è più preciso nel sorvolo. Il trofeo verrà consegnato al vincitore da Enrico Spazzoli, mitico ex presidente dell'Aeroclub lughese. È contemporaneamente si svolgerà la seconda prova del campionato italiano di aeromodelli con una ventina di partecipanti.

Marco Tavassani

# Lugo Intervento da 950mila euro finanziato dalla Regione. Saranno eliminati residui di amianto e ceneri In partenza l'opera di bonifica dell'ex inceneritore

LA DCC 15/6/06

LUGO - Sono in partenza i lavori di bonifica dell'ex inceneritore di Lugo. Ad annunciare è Fausto Bordini, assessore all'Ambiente di Lugo, che con evidente soddisfazione conferma l'assegnazione dell'appalto di bonifica dell'impianto, sito in via Provinciale Sant'Andrea, alla società Akron di Imola: "I lavori sono stati affidati il 17 maggio scorso, si svolgeranno in più fasi e dureranno circa un anno, il costo dell'intervento è di 950 mila euro, come stabilito dalla delibera regionale di finanziamento risalente al 2004". La prima fase della bonifica prevede la ripulitura del fabbricato dal materiale organico depositato dai piccioni, i quali da lungo tempo hanno eletto a loro domicilio questo luogo,



riproducedosi e nidificando. "Una riprova, questa, che il sito, benché dismesso dal 1991 sia stato, comunque, mantenuto in condi-

ni di assoluta sicurezza - spiega l'assessore - nel 2001, infatti, Arpa, su sollecitazione della Team, ha effettuato studi sulla contamina-

L'ex inceneritore di via Sant'Andrea l'intervento di bonifica si protrarrà per un anno sotto il controllo di Arpa

zione da amianto e ceneri rilevando come entrambi gli elementi fossero interni ad un impianto ancora in perfetto stato". La fase successiva riguarderà la rimozione e lo smaltimento dei materiali in amianto che ricoprono i forni, le ceneri, invece, verranno interizzate e rimesse nel terreno intorno all'edificio, che, ovviamente, sarà bonificato prima del ripristino dell'area. Questo progetto di decontaminazione arriva in ritardo rispetto alle richieste di molti cittadini allarmati, già da tempo, per la presenza delle sostanze tossiche all'interno dell'inceneritore. "Con l'ingresso dei Verdi in Giunta il progetto in questione, il cui iter era iniziato nel 2002, ha fatto grandi passi avanti, siamo riusciti ad otte-

tere la disponibilità economica e a partire". Al termine dei lavori il Comune avrà a disposizione un'area di circa un ettaro totalmente bonificata. "L'intervento ci riconsegna un terreno integralmente decontaminato e riutilizzabile - continua Bordini - nel corso dei lavori è previsto che Arpa, Provincia e un collaudatore terzo controllino l'efficacia dell'opera, controlli che proseguiranno per due anni anche a intervento ultimato". Ancora da definire la nuova destinazione dell'area: "Sulle ceneri dell'impianto - rivela l'assessore - vorremmo realizzare un parco, ma non c'è alcuna fretta, ci ragioneremo con calma in sede di giunta".

Marilena Spataro

## LUGO - "Se guido non bevo" Per uno svago sano e sicuro

LA DCC 15/6/06

LUGO - Il "Safe Style", "Se guido non bevo 2006", sosta a Lugo.

Questa sera la campagna dedicata alla promozione dello svago sano e sicuro sarà diffusa nel Lugheese, presso lo "Street Bar Divino". Il progetto, giunto al terzo anno, rivolto ai giovani frequentatori di locali del divertimento (pub, street bar, discoteche, stabilimenti balneari), ha l'obiettivo di intervenire su uno degli aspetti fondamentali degli incidenti stradali: la guida sotto l'effetto dell'alcool.

Si è potuto constatare, attraverso un'attenta indagine, come le fasce di minorenni e dei giovani fino ai 25 anni, caratterizzati da una forte tendenza alle attività rischiose, assumano bevande superalcoliche, a volte abbinate ad altre sostanze (cannabinoidi, cocaina ed ecstasy).

Il progetto "Safe Style" vuole sensibilizzare i ragazzi e le ragazze all'uso dell'etilometro tascabile, distribuito gratuitamente. Infatti, oltre alla possibilità di sottoporsi volontariamente alla prova del-



«Giornata dello Sport» / Il racconto di trentatré anni di storia  
**Un lungo percorso da ricordare tra vittorie, fatica ed emozioni**

Trentatré anni di storia e di sport, trentatré anni di emozioni, di compioni, trentatré anni di fatica e di sudore su campi in erba e palazzetti di tutta Italia. E' questa la tradizionale «Giornata dello sport» che dal lontano 1972 anima la mattinata di Santo Stefano, il 26 dicembre. Un'idea nata dal sindaco lughese di allora Adriano Guerrini e che prosegue nel tempo, un'idea che nel corso degli anni è andata maturando, è cresciuta, si è sviluppata ed ha trovato nuovi consensi, nuove storie da raccontare. Alla «Giornata dello sport», ai suoi premiati e a tutti coloro che vi

hanno partecipato da quel lontano 1972, è dedicato il libro dal titolo «Ori ed allori» scritto da Ivan Rossi e pubblicato dalla Walberti Editori. Un volume dal quale abbiamo deciso di trarre spunto per raccontare oltre trent'anni di sport e di società, non solo lughese, ma di tutta la Bassa Romagna. Un lungo periodo fatto di personaggi e di trionfi, di imprese e di episodi da tenere gelosamente custoditi nella memoria collettiva. Trent'anni raccontati con attenzione e precisione da Ivan Rossi, che ha recuperato a questo scopo fonti giornalistiche ed interviste dei protagonisti, ripercorrendo grandi e piccoli eventi che hanno



ADRIANO GUERRINI PREMIATO ALLA «GIORNATA DELLO SPORT» 2006

caratterizzato lo sport lughese principalmente, ma anche quello nazionale. Per coloro che amano le discipline sportive questo libro rappresenta un piccolo gioiello da conservare e riguardare, per la redazione sportiva del «sabato sera bassa romagna» sarà invece lo spunto per una serie di pagine dedicate ai grandi atleti della Bassa Romagna, pagine che proseguiranno per tutto l'arco del periodo estivo, raccontando ogni volta tre o quattro annate della «Giornata dello Sport». Un percorso che, speriamo, sappia raccontare il passato del nostro sport, ma anche il futuro, in un periodo caratterizzato da dubbi ed incertezze legate alla carenza di impianti adeguati ed alla mancanza cronica di finanziamenti adeguati. Il passato può servire a volte per ricordare e per farsi abbracciare dalla nostalgia, ma anche per costruire un futuro migliore. E' questa la nostra speranza.

Marco Pirazzini

Lugo. E' verso la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta che Lugo conosce un notevole incremento delle attività sportive che coinvolgono sempre più larghi strati della popolazione.

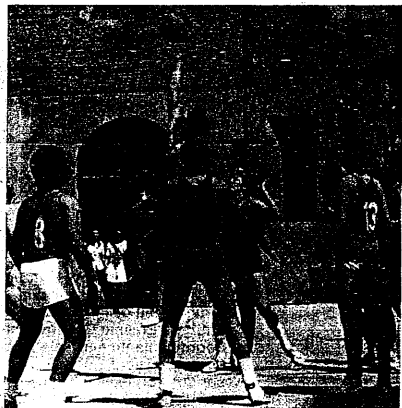
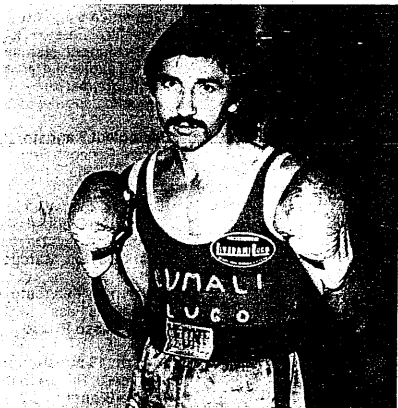
Il boom economico porta ad una maggior disponibilità di tempo e anche il lavoro cambia la propria fisionomia lasciando maggiori spazi liberi e divenendo meno impegnativo dal punto di vista fisico, facendo emergere la necessità di esercitare attività motoria, non più per esigenza, ma per salute fisica e mentale. Sono di quegli anni importanti opere: il nuovo stadio comunale, composto da tre campi da calcio ed un moderno impianto d'atletica leggera, oltre a due campi da tennis. Il vecchio impianto sportivo del Tondo diventa un parco all'interno del quale viene costruito un piccolo palazzetto oggi chiamato Pala Lumagni dal nome dell'omonima via in cui è situato.

Vista l'importanza che stavano assumendo nella vita quotidiana, la Consulta dello sport su proposta del sindaco di allora Adriano Guerrini decide di dedicare una giornata agli sportivi, premiando i campioni, le società, dirigenti, tecnici e semplici atleti ritenuti più meritevoli. La prima «Giornata dello Sport» si tiene il 26 dicembre 1972 all'Auditorium comunale di Largo della Repubblica e da allora il giorno di S. Stefano è considerato come la data ufficiale dell'evento, che in trentatré anni di vita ha conosciuto solamente due eccezioni nel 1979 e nel 1992. Fra i vincitori del primo speciale della prima edizione l'asso del pallone Valerio Spadoni e Loris Benelli mitico cestista di Virtus e Fortitudo. Sempre del '72 si registra la promozione della Sirea pallavolo in serie D, gli eccellenti risultati raggiunti dall'atletica femminile ed il passaggio al motociclismo professionistico di Mario Lega nella classe 250. L'anno successivo vede proliferare delle corse podistiche, competitive, aperte a tutti o assolutamente non competitive che registrano una massiccia partecipazione da parte di tutta la cittadinanza. Alla prima «Camminata

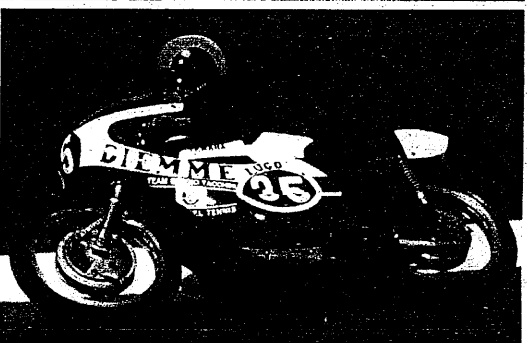
«Giornata dello sport» / Atleti e società dal '72 al '75

**Il primo «boom» dello sport con lo stadio ed il palazzetto**

Nel 1972 Adriano Guerrini lancia la nuova manifestazione nel giorno di S. Stefano, mentre sorgono nuovi impianti che ancora oggi ospitano le società locali. I primi grandi personaggi del territorio.



di Primavera», organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Uisp e Csi, partecipano oltre quattrocento podisti. Sempre sul versante dell'atletica, da segnalare la scomparsa del Club Atletico Baracca a cui atleti confluiscono nella Diemme che così arriva a schierare fra le sue fila anche un settore maschile. Un gruppo, quello della Diemme, che si proporrà nel tempo come una delle realtà più importanti nel panorama regionale, ma anche nazionale, ed alla cui fondazione contribuiscono anche gli atleti, di cui una rappresentanza entra anche nella direzione. L'azienda Diemme consolida il suo sostegno allo sport locale ed entra anche nel mondo del motociclismo con i piloti



Lega e Proni e successivamente con un altro grande campione come Ceccotto. Ma il 1973 è anche l'anno di nascita della Virtus Lugo, che sorge dalle ceneri della Pallavolo femminile Virtus Brozzi e della crescita della pratica del judo, con Anna Fabbri della palestra Enal che guadagna il titolo italiano, senza dimenticare il successo del primo Trofeo Aldo Torti, organizzato al Pala Lumagni ed al quale partecipano 220 atleti provenienti da tutte le regioni, isole comprese.

Nel 1974 la palestra Cumali va ad aggiungersi alla storica Enal pugilistica e fra i suoi tanti giovani boxers è Enrico Di Leo che si aggiudica il titolo italiano arrivando quarto agli Europei di Kiev.

Il 1975 vede alcuni imprenditori capitanati da Franco Liverani prendere a cuore le sorti del pugilato e grazie a loro vengono lanciati giovani promettenti, tra cui Enrico Cumali che vince i Campionati nazionali di Cagliari. Nel judo, terzo posto agli assoluti per Anna Fabbri e vittoria al Trofeo Maltesti di Firenze per Luisella Savioli. In crisi invece due seguitissime discipline storiche della Bassa. Salta infatti il «Giro della Romagna» professionistica a causa della concorrenza di altre gare concomitanti più allettanti dal punto di vista economico e si apre un periodo di crisi per la manifestazione, al quale si cerca di porre rimedio con la costituzione di un comitato promotore di cui fa parte il sindaco ed i rappresentanti delle maggiori istituzioni economiche, sociali e sportive del territorio. Anche per il Baracca calcio non è un buon periodo ed a causa delle difficoltà finanziarie la società vede partire gli elementi migliori ad iniziare dall'allenatore Tortul. Per gli appassionati del pallone non resta che consolarsi con la «Giornata dello sport», alla quale interviene Ermete Muccinelli. La sua comparsa sul palco d'onore si trasforma in una vera e propria acclamazione popolare per il lughese approdato alla serie A con la maglia della Juventus.

Maurizio Mariani

Lugo. Sono due i personaggi d'oro dello sport lughese negli anni che vanno dal 1972 al '75: Ermete Muccinelli e Valerio Spadoni. Grandi calciatori hanno portato colori della Bassa Romagna sui campi da gioco della massima serie. Spadoni giocò nella prima squadra del Baracca in serie D nella stagione 1967-68, segnò 10 gol e si mise tanto in luce da essere richiesto dall'Atalanta. Un incidente gli impedì di giocare in nerazzurro, ma l'occasione per raggiungere la serie A si ripresentò nel '72, quando dopo un trionfale campionato in serie C con il Rimini, venne acquistato dalla Roma per giocare il torneo italo-inglese. «Sciabola», nomignolo affibbiato da Aldo Biscardi, rimase in giallorosso fino al '75, quando un grave infortunio lo costrinse ad abbandonare la squadra. Rimasto orfano di padre a sette anni, Ermete Muccinelli, fin da piccolo

«Giornata dello sport» / Due protagonisti del calcio italiano  
**I «piedi buoni» di Muccinelli e Spadoni**



dimostrò l'amore per il pallone. Durante il periodo bellico giocò nel Baracca, per il quale non era nemmeno tesserato. Durante una partita venne notato da Ivo Fiorentini allenatore della Biellese e durante la stagione 1945-46 gioca per la società piemontese. L'anno successivo il grande salto alla Juventus dove rimase fino al 1954-55 e con la quale vinse due scudetti, quello '49-'50 e '51-'52. Dopo tre campionati nella Lazio tornò alla Juve nel '58, per il suo ultimo campionato. Una carriera brillante, con 337 gare in serie A e 89 reti segnate, oltre a 15 presenze in Nazionale, quattro gol e la partecipazione ai Mondiali in Brasile nel '50 ed in Svizzera nel '54.

ma.ma.

La prossima settimana  
la storia dal 1975 al 1979